

Tribuna dei SOCI

ANNO XXXIV
ottobre 2007

5

Periodico Bimestrale della Cooperativa per la Costruzione ed il Risanamento di case per lavoratori in Bologna, fondata nel 1884. In distribuzione gratuita ai Soci della Cooperativa.

www.cooprisanamento.it

www.cooprisanamento.it

Partecipazione della Risanamento al bando area ex mercato ortofrutticolo



Apprendiamo dalla comunicazione del Comune di Bologna che il risultato del bando per l'assegnazione dell'area ex Mercato Ortofrutticolo ci vede quarti dopo la CME di Modena, il CIR di Ferrara e l'UNIECO di Reggio Emilia.

La nostra presenza è comunque stata una risposta politica a dimostrazione che la Cooperativa è in salute e disponibile a risolvere i problemi della Città.

Qui vogliamo ringraziare tutti coloro che ci hanno consentito, lavorando intensamente anche durante il mese di agosto, di presentare la nostra proposta: il Comitato di Presidenza ed il Consiglio d'Amministrazione; lo Studio Pratello 90; i consulenti dello Studio Sciumè; la Ditta Co.Ge.Fer. di Cento di Ferrara (che avrebbe dovuto essere la nostra contraente operativa); le Banche per aver asseverato il progetto e sottoscritto l'eventuale elargizione di fondi.

Quando saremo in possesso dei documenti presentati dagli altri partecipanti, pubblicheremo uno studio comparativo per confrontare i vari progetti.

Vogliamo inoltre ribadire che, non appena le condizioni ce lo permetteranno, saremo di nuovo fra gli attori principali della vicenda urbanistica bolognese.

In ogni caso, per il prossimo futuro, c'è una certezza: l'avvio del nostro cantiere di Via Legnani per la costruzione di 14 appartamenti (troverete ampia informazione in altra parte di questo stesso numero) e la ristrutturazione di molti altri alloggi che fanno parte del patrimonio esistente.

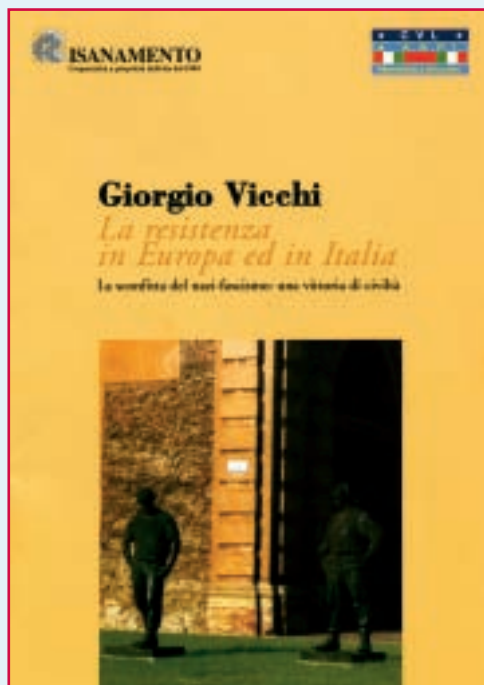
Insomma, con le poche risorse a disposizione cerchiamo di mettere in pratica ciò che prevede il nostro Statuto da 123 anni.

Il Presidente
Sergio Mantovani

SOMMARIO

3	Operazione trasparenza Memento
4	L'angolo del legale
5	2° bando sfrattati 2007
6	2° bando giovani coppie 2007
8	Pilastro in festa
9	Programma culturale della Cooperativa Risanamento
10/11	Lettere in Redazione
12	Al via Via Legnani
13/16	L'insediamento di Via Legnani
17	Riflessioni post assemblea
18/19	Saragozza, quartiere virtuoso
20/21	Beverara: 30 anni d'insediamento
22/24	Tra il vecchio ed il nuovo
25	Di nuovo Ferragosto
26	Ad uso dei soci

Ora e sempre Resistenza



Lo sfregio compiuto contro il monumento al Partigiano di Porta Lame e la lettera, minatoria e delirante al tempo stesso, inviata al segretario dell'ANPI provinciale William Michelini, testimoniano di un clima torbido e pericoloso che si va instaurando nella vita politica cittadina e non solo. In fisica, così come in politica, non possono esistere spazi vuoti; quando si verificano, prima o poi, qualcuno

o qualcosa li occupa.

Questa semplice constatazione deve sempre essere tenuta in conto da chi rappresenta i cittadini, a qualunque livello, ma anche nella consapevolezza dei cittadini stessi.

Con queste poche righe vogliamo esprimere tutta la nostra solidarietà all'ANPI ed al suo segretario, certi come siamo, e come lo stesso Michelini ha affermato, che il non aver temuto il nazismo fa sì che non si debbano temere questi demenziali epigoni.

Se però si considera che il tutto è avvenuto in concomitanza con l'anniversario della Strage di Marzabotto, il fatto deve farci riflettere profondamente.

Da parte nostra continueremo a vigilare perché i fantasmi del passato non riprendano corpo.

GPC

Cooperativa per la
Costruzione ed il
Risanamento di case per
lavoratori in Bologna
certificata per la
"Progettazione, costruzione e
manutenzione di edifici civili
in proprietà indivisa, con
assegnazione in godimento ai
soci delle unità immobiliari".



Questa rivista è stampata senza abbattere alberi.
Chiusa in tipografia il 16/10/2007

Direttore Responsabile: Gian Paolo Conti
Comitato di Redazione: Arturo Arbizzani, Bruno Cesari, William Fava, Sergio Mantovani, Marco Poli
Direzione e Redazione: Via Farini 24, Bologna
Tel. 051.226443-224692 - Fax 051.222240
Posta Elettronica: info@cooprisanamento.it
Sito Internet: www.cooprisanamento.it
Autorizzazione del tribunale di Bologna del 7 febbraio 1974 n. 4331 - Pubblicità inferiore al 70%
Stampa a cura di Futura Press - Via Dell'Arcoveggio, 82 - Bologna - Tel. 051.4174511
Distribuzione gratuita ai soci della Cooperativa per la Costruzione ed il Risanamento di case per i lavoratori in Bologna



Operazione trasparenza



Il 29 agosto scorso la Cooperativa è stata sottoposta alla revisione annuale prevista dal D. Lgs. 2 agosto 2002 n. 220 sulla Vigilanza sugli Enti Cooperativi; al termine dell'ispezione il revisore ha redatto il verbale riportando le seguenti

Conclusioni

55 – Giudizio conclusivo del Revisore ed eventuali altre notizie, anche in ordine a segnalazioni ed esposti in relazione ai quali lo stesso debba particolarmente riferire:

“La revisione ha avuto per oggetto l'accertamento delle condizioni di cui all'art. 4 del Decreto Legislativo n. 220 del 2 agosto 2002 ed è stata eseguita in ottemperanza delle norme statuite dal Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 6 dicembre 2004. Le procedure di revisione applicate differiscono da quelle previste dai Principi di Revisione Contabile elaborati dagli Ordini professionali e pertanto non si esprime alcun giudizio sulla conformità dei bilanci esaminati ai principi contabili di generale accettazione. Si precisa, altresì, che per l'esecuzione dell'ispezione sono stati presi in esame: Atto Costitutivo e Statuto vigente, copie dei bilanci depositati dell'ultimo esercizio, libri sociali, libri e documentazione del personale, dichiarazioni e formalità obbligatorie ai fini fiscali e previdenziali. I controlli svolti hanno avuto natura meramente formale e sono stati integrati da richieste di informazioni al Presidente ed al responsabile amministrativo della Cooperativa. Le informazioni riportate nei punti 9, 22, 38, 39 e 44 del presente verbale sono a completamento del presente giudizio conclusivo.”

57 – Irregolarità non sanabili contestate al legale rappresentante:

“Nessuna.”

58 – Irregolarità sanabili per le quali deve essere irrogata la diffida:

“Nessuna.”

Copia del presente verbale è portata a conoscenza dei Soci mediante esposizione presso la Sede Sociale.

Ultim'ora

3

Con estremo orgoglio comunico ai soci che per l'attività svolta nell'ambito dell'economia provinciale sin dal 1884, è stato conferito alla COOPERATIVA RISANAMENTO

il "Premio per l'impegno imprenditoriale e per il progresso economico - anno 2007"

istituito per segnalare agli imprenditori ed alla pubblica opinione le imprese che si sono distinte nella valorizzazione e nello sviluppo dell'attività imprenditoriale.

La cerimonia avverrà
domenica 18 novembre 2007, alle ore 10,
nell'Europauditorium del Palazzo dei Congressi
P.zza Costituzione 4/a - Bologna

Sergio Mantovani
Presidente

Memento

Nel corso del mese di agosto è mancato Luciano Romagnoli che, per anni, è stato responsabile della Commissione Soci di Beverara.

Il fato ha voluto che non potesse essere fra i protagonisti delle iniziative che si sono svolte per il trentennale dell'insediamento di Via Vasco de Gama.

Vogliamo esprimere ai famigliari le più sentite condoglianze del Consiglio e della Redazione di "Tribuna".

La Redazione



L'ANGOLO DEL LEGALE

Pare cosa utile rammentare ai soci la necessità di rispettare alcune disposizioni dello Statuto che regolamentano particolari vicende del rapporto con la Cooperativa.

RICHIESTE DI OSPITALITA'

L'accoglimento di persone nell'alloggio deve essere preventivamente autorizzato dal Consiglio d'Amministrazione, anche nel caso di famigliari già conviventi, poi usciti dal nucleo familiare. Si raccomanda, pertanto, che gli interessati propongano **sempre** domanda al Consiglio. (Art. 9 del Regolamento per i soci assegnatari).

SUCCESSIONE DEL SOCIO DEFUNTO

In caso di decesso, gli eredi del socio sono tenuti a presentare alla Cooperativa richiesta scritta di subentro entro il termine di sessanta (60) giorni. Si raccomanda il rispetto di tale termine: lo Statuto, infatti, punisce con la perdita dei diritti sulla quota e dei diritti relativi all'assegnazione dell'alloggio la mancata comunicazione nei termini. Pertanto, il Consiglio d'Amministrazione, nel rispetto dello Statuto, non potrà prendere in esame le domande presentate in ritardo. (Art. 9 dello Statuto).

PARTECIPAZIONE AI BANDI

Ai sensi dell'art. 40 dello Statuto, si rammenta che coloro che abbiano in essere contenziosi con la Cooperativa o non siano in regola con l'osservanza delle norme statutarie, sono esclusi dalla partecipazione a qualsiasi tipo di bando.

BANDO SFRATTATI (soggetti legittimati a partecipare)

Lo Statuto sociale conferisce all'Assemblea la facoltà di destinare a particolari categorie, meritevoli di tutela, in quanto *svantaggiate*, una certa percentuale degli alloggi che vengono messi a bando. Fra tali categorie assume particolare importanza quella degli sfrattati.

In via generale potranno partecipare al relativo bando tutti coloro che, in forza di un provvedimento di un'autorità, siano tenuti ad abbandonare l'appartamento, sempre a condizione che l'obbligo non sia dovuto ad un inadempimento (es., a morosità).

Il caso più frequente è quello di chi abbia ricevuto disdetta del contratto di locazione, seguita dalla relativa convalida da parte del Tribunale, con fissazione del termine per il rilascio. L'esistenza del provvedimento di convalida del Giudice *conferisce oggettività alla situazione* ed è indispensabile per essere ammessi al bando; dovrà essere prodotta in copia dal socio.

Come detto **NON** potranno partecipare coloro che siano sfrattati per morosità o per altre ragioni connesse al mancato rispetto degli obblighi contrattuali.

Tra gli altri casi di particolare rilevanza, che già non siano previsti dalla normativa vigente ed applicata da lungo tempo dalla Cooperativa, si segnala:

- dipendenti privati che godessero di un immobile per ragioni di lavoro: dovrà essere prodotta copia della sentenza che li obbliga al rilascio dell'appartamento o copia del verbale d'udienza o del verbale avente valore vincolante ai sensi dell'art. 2113 del Codice Civile.



2° bando sfrattati anno 2007

In base all'art. 42 dello Statuto della Cooperativa è aperto **dal 5 al 16 novembre 2007** un bando per l'assegnazione di **n. 2 alloggi** in Bologna riservato ai Soci della Cooperativa contro i quali sia in atto un'azione di sfratto.

REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE:

1. essere Soci della Cooperativa al momento della pubblicazione del bando;
2. aver adempiuto alle obbligazioni sociali;
3. residenza anagrafica del socio richiedente nel comprensorio di Bologna al momento della esecuzione dello sfratto o al momento della presentazione della domanda;
4. sia il Socio richiedente sia il coniuge non separato legalmente ed i membri conviventi a qualsiasi titolo, non devono essere proprietari o assegnatari di altre abitazioni ai sensi del RDL n. 1165/38;
5. non aver ottenuto il Socio richiedente, il coniuge ed i membri conviventi a qualsiasi titolo, l'assegnazione di altro alloggio costruito con il concorso o il contributo dello Stato;
6. aver ricevuto sentenza di sfratto o, per i dipendenti pubblici occupanti alloggi di servizio, provvedimento di rilascio alla data di chiusura del bando, resi esecutivi entro la data del 30 GIUGNO 2008. Sono esclusi dal concorso gli sfratti per morosità e colpa del conduttore; sono altresì esclusi i rilasci avvenuti per conciliazione delle parti;
7. dipendenti privati che godessero di un immobile per ragioni di lavoro: dovrà essere prodotta copia della sentenza che li obbliga al rilascio dell'appartamento entro il 30 giugno 2008 o copia del verbale d'udienza o del verbale avente valore vincolante ai sensi dell'art. 2113 del Codice Civile.

5



SOA

Attestazione N° 1119/24/00

Impresa edile dal 1974 di Benfenati Pier Paolo

Via Stradelli Guelfi 42
40139 Bologna
Tel. 051/6011023 Fax 051/6011024
e-mail:benfenatipierpaolo@libero.it



2° bando giovani coppie 2007

In base all'art. 42 dello Statuto della Cooperativa è aperto **dal 5 al 16 novembre 2007** un bando per l'assegnazione di **n. 4 alloggi** in Bologna riservato ai Soci della Cooperativa che si trovino in condizione di "giovane coppia". Per giovane coppia s'intende quella in cui il Socio richiedente contrae matrimonio per la prima volta.

REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE:

1. aver adempiuto alle obbligazioni sociali;
2. residenza anagrafica del socio richiedente nel comprensorio di Bologna;
3. non essere, il Socio richiedente, il coniuge od il nubendo, proprietario o assegnatario di altra abitazione ai sensi del RDL n. 1165/38;
4. non aver ottenuto il Socio richiedente, il coniuge od il nubendo, l'assegnazione di altro alloggio costruito con contributo dello Stato;
5. aver contratto matrimonio in data non anteriore l'1.1.2005 o avere le pubblicazioni in corso, purché, alla data di consegna dell'alloggio, risulti contratto matrimonio.
6. occorre che uno dei nubendi non abbia superato il 35° anno di età.

6



Il 27 settembre scorso, alla presenza dei consiglieri Bruno Grandi e Franco Nanni, è stato consegnato al socio Marco Orienti l'alloggio a lui assegnato nel bando riservato alle giovani coppie.

È questo il 226° appartamento che la Cooperativa ha messo a disposizione per le giovani coppie da quando, nel 1984, è stato istituito questo tipo di bando.



Via G. Di Vittorio, 4
40024 Castel S. Pietro T. (Bologna)
Tel. 051/94.21.11 - Fax 051.94.45.03

Poluzzi Idroedil s.r.l.

348/2812322

- **COSTRUZIONE E RISTRUTTURAZIONE IMMOBILI • RESTAURI EDILI**
- **IMPIANTI TERMO SANITARI E CONDIZIONAMENTO**
- **TRATTAMENTO ARIA ED ACQUA**

7

LUIGI TANSINI s.r.l.
Società unipersonale



40122 Bologna

Via Lame, 57

Scala B e 63/A

Tel. (051) 52.46.64

Fax (051) 55.40.06

Progettazione e installazione:

IMPIANTI RISCALDAMENTO

CONDIZIONAMENTO

IDRICO-SANITARI



PILASTRO IN FESTA

Il 15 giugno scorso è stato festeggiato il trentennale dell'insediamento di Via Salgari, alla presenza del Presidente Sergio Mantovani, del Vicepresidente Bruno Cesari e di numerosi consiglieri, a segnalare il forte sentimento di aggregazione che lega il tessuto sociale della Risanamento.

La cerimonia, incentrata su momenti ludici e culturali al tempo stesso (significativa la presenza di Fausto Carpani e "i sù amìg", a testimoniare che la cultura popolare e dialettale ha ancora una precisa dignità) non poteva che concludersi con un elogio per il lavoro svolto in questi due anni dalla



Commissione soci di quartiere, capace di rivitalizzare un tessuto sociale non sempre facile da "smuovere".

Quando ci si insediò, il Pilastro era la *zona calda* per eccellenza della Città.

Ci piace credere che la presenza della Risanamento, così come di altre cooperative e dello stesso IACP (come allora si chiamava l'ACER) abbiano contribuito a fare di questo rione un luogo non più emarginato. Il doloroso episodio dell'eccidio di Via Casini ad opera dei delinquenti della "Uno bianca" non può, infatti, inficiare il lento e meticoloso lavoro di *normalizzazione* che gli abitanti del Pilastro hanno compiuto per



risollevarle le quotazioni di questa realtà bolognese.

Oggi si può ben dire che il degrado, purtroppo ancora presente in larga misura, non abita più là ma in altri quartieri.

Poiché poi tutti i salmi "debbono" finire in gloria, non poteva mancare il lato enogastronomico (apprezzato "urbi et orbi") che ha concluso nel migliore dei modi una giornata da ricordare.

Un sentito ringraziamento a tutti quanti hanno contribuito alla riuscita dell'iniziativa lavorando perché l'evento si realizzasse.



La Redazione



Programma culturale della cooperativa Risanamento

La cultura è di casa a...casa nostra!

Come avevamo già annunciato al termine della programmazione primaverile, riprendiamo gli incontri con la storia di Bologna e, questa volta, ci *sdoppiamo* andando ad "occupare" anche gli spazi di S.Vitale.

Questo è il programma autunno-inverno delle iniziative, incentrato sulle conferenze storiche del Conigliere Marco Poli:

I lunedì con la storia di Bologna – (Sala Montanari – Via Bentivogli, 19/c)

5 novembre 2007, ore 21

I Templari fra storia e leggenda. (I Templari, costituiti come Ordine attorno al 1120, furono arrestati, su ordine del re di Francia Filippo IV il Bello, il 14 ottobre 1307. Nel giro di pochi anni molti di essi finirono sul rogo come eretici e moltissimi furono imprigionati. E i Templari bolognesi? Dove stavano? Che fine fecero?)

26 novembre 2007, ore 21

750 anni fa. Il riscatto dei servi della gleba. (Nel 1257 il Comune di Bologna decise di riscattare 5855 servi della gleba. Perché lo fece? Quale fu il significato di quella iniziativa?)

14 gennaio 2008, ore 21

Giosue Carducci a 100 anni dalla morte (con la partecipazione di Fausto Carpani). (Quale fu la vita del grande poeta durante i 47 anni di permanenza a Bologna? Quale fu il suo ruolo nella società, nella cultura e nella politica?)

4 febbraio 2008, ore 21

Bologna durante la guerra 1915/18: Francesco Zanardi, il Sindaco del pane (con la partecipazione di Fausto Carpani). (Nel 2008 cadono i 90 anni dalla fine della prima guerra mondiale. Che impatto ebbe la guerra a Bologna? Cosa fece il famoso "Sindaco del pane" Francesco Zanardi per governare le conseguenze belliche)

I venerdì con la storia di Bologna – (Sala Pertini – Via Muratori, 4/2)

9 novembre 2007, ore 21

I Templari fra storia e leggenda. (Vedi sopra)

30 novembre 2007, ore 21

750 anni fa. Il riscatto dei servi della gleba. (Vedi sopra)

14 dicembre 2007, ore 21

Le calzette rosse del Vescovo. Racconto storico di Giuseppe Giannantonj; omaggio del libro agli intervenuti. L'autore verrà presentato da Marco Poli. (Nel 1806 l'Arcivescovo di Bologna si trovò coinvolto in una torbida vicenda: lo accusarono di aver avuto rapporti sessuali con una giovane. Unico indizio: le calzette rosse dell'uomo che ebbe rapporti con la ragazza. Ma era vero?)

18 gennaio 2008, ore 21

Giosue Carducci a 100 anni dalla morte (con la partecipazione di Fausto Carpani). (Vedi sopra)

8 febbraio 2008, ore 21

Bologna durante la guerra 1915/18: Francesco Zanardi, il Sindaco del pane (con la partecipazione di Fausto Carpani). (Vedi sopra)



Riceviamo dal Consigliere Luciano Trombetti la seguente lettera, che pubblichiamo volentieri, perché sia oggetto di meditazione da parte di tutti i nostri soci.

“Quando la smetterete di rompere i c...i?”

Essere apostrofati in modo così “affabile” è ciò che capita, sempre più spesso, alle maestranze delle Imprese collaboranti, chiamate ad operare nei nostri insediamenti.

Niente di cui scandalizzarsi, c'è pur sempre di peggio: questi comportamenti, però, oltre che odiosi e massimamente incivili sono, almeno per chi scrive, un segnale d'imbarbarimento dei rapporti interpersonali e di pochezza culturale.

A voler condire il discorso con un pizzico di perfidia si potrebbe ricordare ai Soci così poco tolleranti che, senza l'intervento dei cosiddetti rompic...i, le parti comuni dei loro caseggiati sarebbero in condizioni assai meno dignitose.

Grazie per l'accoglimento

Luciano Trombetti”

È da condividere in pieno l'ultima affermazione del Consigliere Trombetti.

Chi esegue lavori di manutenzione al nostro patrimonio non lo fa per rispondere ad esigenze sue proprie o ad uno “sfizio”, non sapendo altrimenti come passare il tempo.

Vogliamo ricordare a tutti quei soci (e, purtroppo ce ne sono!) che vivono con insofferenza la presenza di maestranze addette alla manutenzione ed al restauro dei nostri stabili che, qualora provassero a vivere in alloggi privati, con tutta probabilità non dovrebbero soffrire di queste...roture di scatole.

Forse avrebbero ben altro di cui lamentarsi!

Provare per credere....

La Redazione

Riceviamo dal Responsabile della Commissione Soci S.Uitale questo invito alla “meditazione”

“Ai Soci del quartiere S.Vitale; a coloro che credono nella nostra società: la RISANAMENTO.

La Risanamento, non è una banalità ricordarlo, ci ha dato un bene primario come la casa in cui abitiamo.

È arrivato perciò il momento di essere più generosi e riconoscenti nei suoi confronti: ricambiamola partecipando più attivamente alla vita societaria; incontrando la Commissione di quartiere, cioè noi che scriviamo, per cercare assieme la risoluzione dei problemi comuni, grandi o piccoli che siano; presenziando alle assemblee che periodicamente vengono indette ed agli incontri con la Presidenza.



Perché, quindi, non incontrarci con maggior frequenza per conoscerci meglio e scambiarci, così, i rispettivi punti di vista?

Vi aspettiamo nella saletta riunioni recentemente ristrutturata; la Vostra assenza potrebbe indurci a lanciare l'appello: 'cercansi soci disperatamente!'

Massimo Arlotti"

L'invito rivolto da Arlotti ai soci di S.Vitale, che non è superfluo estendere ai soci di tutti gli altri insediamenti, porta ad una considerazione "mirata".

Se è vero che lo scopo primario del socio è quello di ottenere un alloggio confortevole a condizioni favorevoli, è anche vero che la vita della Cooperativa non si esaurisce nell'esaminare le domande di assegnazione, formulare la graduatoria e decretare i vincitori.

La costante attività gestionale e politica della Risanamento è un dato quotidiano che non può essere delegata solo a pochi volenterosi.

Sarebbe importante che soprattutto i giovani, che entrano a far parte della nostra famiglia, si sentissero più vicini alle sorti del sodalizio e più coinvolti nella sua realtà.

Meditate gente; meditate!

La Redazione



pizzeria
TONINO
by Antonio di Massa

Tel. 051.5882700
Fax. 051.5882701
www.pizzeriatonino.com
Email: info@pizzeriatonino.it

**Uno sconto speciale
ai soci
della Risanamento
che presenteranno
la smart card
alla cassa**

**L'incanto
dell'isola
di Ischia
nel centro di Bologna**



Via Cairoli, 16
40121 - Bologna

orario di apertura:
12.00 - 14.30
19.00 - 23.30



Al via Via Legnani

Come annunciato nell'articolo di prima pagina, parte, a conclusione di un lungo percorso, il cantiere di Via Legnani per la costruzione di 14 appartamenti. L'area sulla quale interverremo costituisce l'ultima tranche di terreni avuti in permuta dal Comune in cambio delle "Farlottine" su cui non si riuscì ad avviare il cantiere attorno alla metà degli anni ottanta.

Questi 14 appartamenti contribuiranno in minima parte a risolvere i problemi di tutti quei soci non assegnatari che, rispondendo alla nostra indagine di fine 2005, hanno dichiarato di essere ancora interessati ad ottenere un alloggio dalla "Risanamento", però è significativo che si possa riaprire un cantiere per nuove costruzioni, pur in una situazione non certamente brillante per le sorti del mercato dell'affitto. I 14 alloggi di Via Legnani, che si inseriscono in un comparto edilizio – quale quello di Fossolo – che ci vede già presenti in Via Misa, in Viale Lincoln ed in Via Barbacci, andranno ad incrementare un patrimonio edilizio già di per sé imponente (2205 alloggi e 112 locali commerciali) per il cui mantenimento la "Risanamento" ha sempre dimostrato tutte le sue capacità, sia sotto il profilo tecnico che sotto il profilo amministrativo. In questo momento non siamo ancora in possesso di tutti i parametri economico-finanziari che ci possano permettere una più lunga illustrazione delle condizioni soggettive per la partecipazione al bando. Stiamo attendendo le ultime valutazioni da parte degli uffici comunali, dopo di chè saremo in grado di dettagliare con la massima cura tutti i particolari. Ciò che è certo è che, da parte nostra, sono già stati affidati gli appalti ed abbiamo già le necessarie autorizzazioni per costruire.

Entro il 2007, quindi, partirà il cantiere e già nella prima metà del 2009 saranno consegnate le chiavi. Non appena saremo in possesso di tutti i dati tecnici ed economici sarà pubblicato un numero speciale interamente dedicato a questo cantiere.

Idrotermosanitari

SALA MOSTRA

PAVIMENTI E RIVESTIMENTI

Via Zanardi, 58 – Bologna

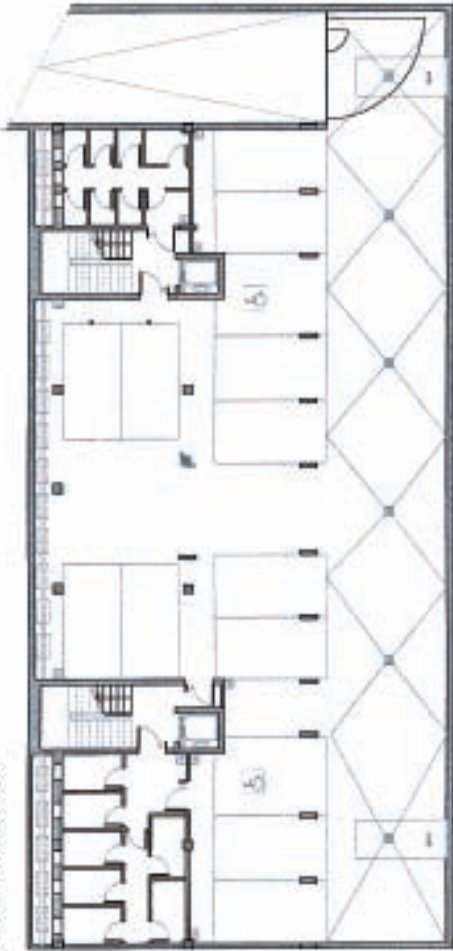
Tel: 051-634.21.01 Fax: 051-634.00.16



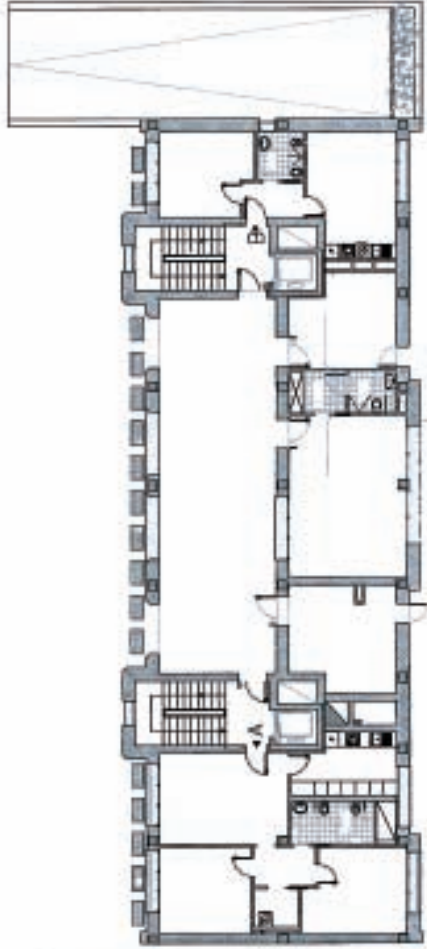




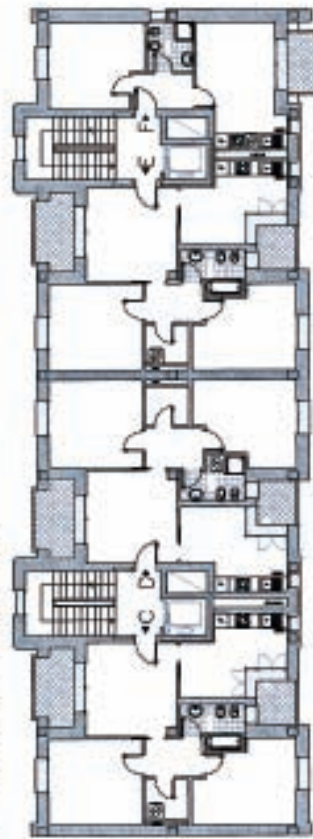
PIANO INTERRATO



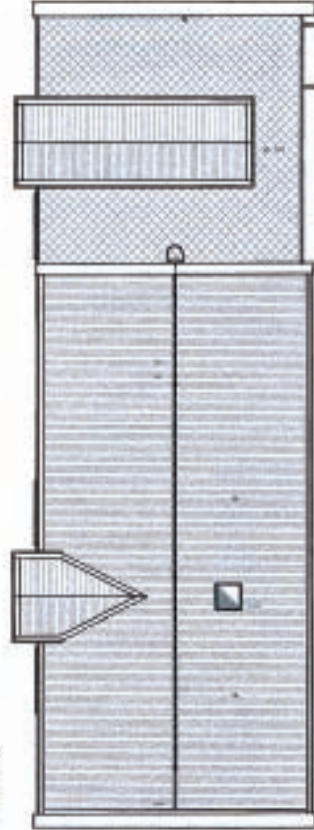
PIANO TERRA



PIANO PRIMO, SECONDO, TERZO



COPERTO







Riflessioni post assemblea

Nel corso della recente Assemblea di Bilancio ho trovato il coraggio di intervenire alla discussione, sollecitato dalla serie di interventi che si sono succeduti ed in particolare quello del Presidente Garelli, che richiamava le difficoltà incontrate nel periodo del suo mandato, quando a fronte della chiara necessità di nuove scelte economiche si trovò a confrontarsi con contrapposizioni feroci verso l'ipotesi proposta.

Forse non tutto ciò che era mia intenzione esternare è giunto chiaro all'uditorio, approfitterei perciò, se possibile, della nostra Tribuna, per riproporre tali considerazioni, forse in modo provocatorio.

Per brevità evito di scendere nei particolari, pur importanti, che hanno interessato il nostro sodalizio, quando, partendo dagli anni '70 per giungere al 2000, hanno visto come fosse inevitabile ritoccare l'affitto, la "corrisposta di godimento".

Senza por mano a scelte impopolari era impossibile fare fronte agli ingenti investimenti necessari per lavori ai fabbricati, sia per restauro conservativo che per manutenzione straordinaria.

Da non dimenticarsi la massiccia opera di dotazione di ascensori su tutti i fabbricati del vecchio patrimonio, che ne erano privi.

Nuove costruzioni potevano risultare impossibili a realizzarsi senza tali sforzi, utilizzando, purtroppo, anche l'escamotage dell'anticipazione per fare fronte ai costi.

Credo che tutti si sia consapevoli che una realtà come la nostra si sostiene nella misura in cui tutti i soci che già possono fregiarsi del titolo di "Assegnatario" sono coscienti che hanno apposto una firma non solo su un atto di locazione, ma io credo e sostengo, anche su un impegno non scritto che li vede/ci vede in debito nei confronti di alcune migliaia di altri soci che ancora "Assegnatari" non sono.

Viviamo tempi duri, questo è sicuramente vero, ma credo, concludendo, che sia fondamentale fare tutto ciò che è nelle nostre possibilità, riprenderei, quale piccolo esempio, il deposito dei risparmi presso la Cooperativa, cosa che garantisce tranquillità e puntualità dei pagamenti mensili della corrisposta, almeno fino a che non si definiscano altre opzioni.

William Fava



SARAGOZZA: quartiere virtuoso

Riflessioni paradossali e semiserie sui comportamenti che cambiano.

Negli ultimi anni Bologna ha visto sensibili mutamenti nei comportamenti dei suoi residenti; modificazione nel pensiero, nei modelli “culturali” che, via via, hanno conosciuto nuove tendenze.

Di questa trasformazione epocale, il quartiere Saragozza è antesignano, fino al punto da diventare luogo ideale per fissarvi la residenza.

Addirittura sembra che, da qualche tempo, davanti agli Uffici dell’Anagrafe si formino lunghe code di cittadini – come le file degli immigrati davanti alla Questura per regolarizzare il permesso di soggiorno – che fanno richiesta di trasferirsi nella zona Costa-Saragozza.

Il fenomeno, inconsueto, è provocato certamente dal richiamo per un territorio cittadino dall’invidiabile posizione: sotto il verde Colle della Guardia. Il Santuario di S.Luca è uno dei simboli della città e, da lassù, la Madonna protegge da sempre il quartiere con la sua benedizione.

Ma è il dinamismo “laico”, il piglio anticonformista (doti che qui si manifestano più che altrove) ad attrarre molti, stanchi delle antiquate regole e dei vincoli *civici* che deprimono la vita nelle restanti parti della città.

Basta coi controlli municipali!, le sanzioni amministrative!, il poliziotto di quartiere!, i vigili urbani sempre in strada!, l’ossessiva presenza di addetti alla manutenzione di strade e marciapiedi!. A Saragozza si respira, finalmente, aria di libertà!

Da noi i marciapiedi, ad esempio, per manifesta volontà delle Amministrazioni, hanno assunto, negli anni, una configurazione esemplare (dislivelli, buche, ecc.) adatta ad accogliere la sosta ed il transito dei “fuori strada” e delle moto. Il percorso accidentato, infatti, ben si presta alle scorrerie senza dover andare alla ricerca di sterrati in lontane lande desertiche o di montagna (pratica agevolata, peraltro, dall’abbattimento delle barriere architettoniche e per gentile concessione degli utenti diversamente abili).

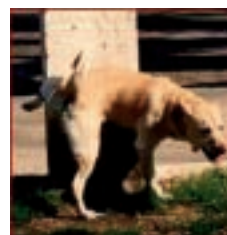
A proposito dello stato dei marciapiedi: c’è da apprezzare una variopinta caratteristica fatta di cartoni, fogli di pubblicità e di giornale sparsi un po’ dovunque. La ragione, supportata da una ricerca del vicino servizio di igiene mentale dell’ASL, sembra da attribuire all’alto senso civico dei passanti che vogliono, responsabilmente, dare una mano agli amministratori, coprendo con le pagine dei quotidiani gratuiti e con le salviette le imperfezioni del selciato.

Per il popolo automobilista, invece, gli unici ostacoli sono gli “ingombranti” cassonetti per la raccolta dei rifiuti che impediscono ai veicoli di salire e scendere dai marciapiedi. Sovente i poveri conducenti, peraltro adirati, sono costretti a spostare l’intralcio per far posto alle loro auto.

Fortunatamente nelle vie, come A. Costa, la sosta è possibile normalmente in tripla fila e sulle strisce pedonali, per dar tempo ai più “estrosi” di degustare il sacrosanto caffè e fare due chiacchiere con gli amici.

Perciò la Giunta comunale sta pensando di abolire i contenitori (traboccanti di sportine, alberi, mobilia, ecc.) contribuendo a limitare i costi di bilancio ed assicurando alle strade del quartiere un futuro in stile “modello campano”.

Ma, a parte il disturbo dei cassonetti, i marciapiedi ed i muri lungo gli edifici un merito l’hanno: quello della lussureggiante vegetazione! Erbe e piante varie che crescono, arricchendo il patrimonio di “verde spontaneo” a disposizione degli abitanti; peculiarità facilitata dalla concimazione biologica diretta, grazie alle deiezioni canine ed umane. Insomma, un ausilio a miglio-



Operatore fisiologico



Espressionismo moderno



Marciapiedi adibito a parcheggio

rare l'ambiente, evitando prodotti chimici.

Si può orgogliosamente affermare che, nel suo piccolo, anche Saragozza s'impegna nell'adozione del "protocollo di Kyoto". Ancora; una delizia estetica che affascina molti visitatori è data pure dalle scritte sui muri delle case: graffiti artistici che vantano lusinghieri apprezzamenti di pubblico e di critica. Naturalmente i cittadini che aspirano a risiedere nel quartiere sono incuriositi da altre allettanti realtà, come le numerose osterie, fiore all'occhiello di Via del Pratello. I dehors, sorta di gazebo estivi posti davanti ai ritrovi e che occupano buona parte della sede stradale, costituiscono il richiamo per divertenti nottate trascorse all'aperto con gran gaudio dei residenti, primi firmatari (peraltro) di una petizione a favore dell'installazione anche di altre strutture. Nel Pratello le "notti bianche" sono una felice costante tutto l'anno e ricordano le "feste capitoline"; anche se qui i concerti si distinguono per le più svariate e pittoresche forme di etilismo.

Per finire, quindi: un quadretto urbano delizioso, che promette sviluppi sempre più virtuosi, per una città sempre più accogliente, a misura d'uomo e di...cane!

Eraldo Sassatelli

Sistemi di pagamento della corrisposta

A **ottobre 2007** i sistemi per il pagamento della corrisposta utilizzati dai soci assegnatari sono:

addebito RID 46,9%

libretto di deposito 41,1%

bonifico bancario 7,3%

bollettino postale 3,6%

direttamente allo sportello 1,1%

Come si può constatare **la quasi totalità degli assegnatari (88%)** ha ormai adottato le due formule, RID o libretto sociale, che assicurano la massima precisione e puntualità nel pagamento liberandoli, nel contempo, dal rischio di incorrere in inadempimenti sanzionati dallo Statuto.

Raccomandiamo, per l'ennesima volta, ai soci che adottano ancora le altre modalità di pagamento, di valutare l'opportunità di passare al RID o all'addebito sul libretto di deposito.

L'ufficio amministrativo



30 anni insieme alla Beverara

“A allora la facciamo la festa dei 30 anni si o no?”
“ SI SI SI”

“ allora c’è anche la passeggiata”
“ anche Carpani, dove ?”
“ ma nel prato !”
“ ...e se piove ?”
“ .. moh sopra fai la jetta ?”
“ ...ma la gente verràà?”

MAH !

A giugno il dado è tratto, la decisione è presa, “dopo le ferie ne riparleremo per definire i particolari”.



Settembre è arrivato, alla faccia dei particolari, riunioni dopo riunioni, ancora un po’ e si portavano le brandine in saletta, cercando di mettere bene a fuoco le cose, cercando di dare dimensione, peso anche economico alle scelte via via decise.

Meno male che c’è stato anche qualche aiuto esterno, altre esperienze, suggerimenti.

Alè , ci siamo, è il 29 settembre, alle 14,30 guardiamo con affetto e apprensione il telo che chiude il fondo del porticato, per salvaguardare Carpani e i suoi amici, che hanno ammesso di non essere più, neanche loro, dei ragazzini, e di sera la guazza.....

Arriveranno ?

Piano piano cominciano ad arrivare i primi, desiderosi di fare la passeggiata lungo il Navile, “guarda c’è anche il Presidente Mantovani”.

Forza, tutti in macchina, trasferimento al Ponte della Bionda, e da lì il gruppo parte fermandosi ordinato sul ponte medesimo ad ascoltare la guida.



Intanto i preparativi proseguono, scendono via via gentilissime signore portando seco prelibati esempi di capacità culinaria e partecipazione.

Pian piano compaiono i primi soci, sia indigeni che esterni, componenti del C.d.A. e delle Commissioni Soci, a conferma che la notizia è corsa e ha generato curiosità.

Poi cominciano a rivedersi i partecipanti alla passeggiata, tutti esprimono viva soddisfazione, particolarmente



quelli che pur vivendo da 30 anni nel quartiere non hanno mai avuto tale opportunità.

Arriva anche il Presidente del quartiere Navile, Claudio Mazzanti, che si intrattiene col nostro Presidente.

Ora tutti cominciano ad affollarsi intorno ai tavoli dove intanto stanno arrivando anche crescentine calde fumanti, è un simpatico scompiglio.

Si giunge all'ora giusta per provvedere alla consegna dei "pensierini" predisposti per gli ospiti.

Dopo una rapida cerimonia di consegna si passa al tradizionale taglio della torta, effettuato a 2 mani, nel senso che tutti e due i Presidenti tagliano un lato della torta contemporaneamente, per poi passarsi il microfono per un cenno di saluto ai presenti.

Mentre gli strumenti vengono accordati e si fanno le prove di volume, arriva il terzo ospite, don Nildo Pirani, il parroco, in ritardo per cause di forza maggiore, che accetta con grande piacere l'omaggio predisposto, quindi si accomoda su una sedia in mezzo ai soci, in attesa che Carpani esaudisca una sua richiesta musicale.



Così la serata prosegue fino alla fine, con grande allegria e serenità da parte di tutti.

Doverosi ringraziamenti:

- alla Presidenza ed al C.d.A. della Risanamento per il contributo concesso;
- alla Presidenza del Quartiere per il Patrocinio;
- a don Nildo Pirani per la simpatica visita;
- a Isa Evangelisti per la professionalità con cui ha guidato la passeggiata;
- a Roberto Borgatti della Segreteria del Coordinamento per i suggerimenti;
- a Giancarlo Rossi del C.d.A., per il supporto prestato;
- all'infaticabile Raffaele Ghelfi per l'energia profusa senza risparmio;
- a tutti gli altri soci che hanno collaborato, di cui non si fa il nome per motivi di spazio;
- a tutte le Gentilissime Signore che hanno dedicato tempo per preparare varie leccornie prestando poi la loro opera attenta durante la festa, mantenendo i tavoli sempre all'altezza della situazione.

Grazie a tutti
ARVADDRES



Tra il vecchio ed il nuovo una Bologna magica, in mezzo al verde ed alle acque, dentro il suo recente passato

“A Bologna in mezzo al verde, lontano dall’aria inquinata della città, ma a...Bologna!”.

Domenica 22 aprile 2007 si va lungo il Navile bolognese; c’è la camminata “Tra il vecchio ed il nuovo” organizzata dal Gruppo Podistico Noce della Polisportiva Lame e, in particolare, dallo staff di Roberto Borgatti.

I percorsi sono quelli consueti di 3, 6 e 12 km. (quest’ultimo, per l’occasione, è di km. 13,600). Una camminata tutta in mezzo al verde lungo uno dei canali cittadini, il Navile, la via d’acqua in uscita dalla città, per molti secoli via di transito di merci e passeggeri fino al mare Adriatico ed i relativi centri commerciali.

Il canale scorre per 36 km. dalla sua porta, nella zona del vecchio Porto di Bologna presso Via Don Minzoni, fino alla reimmissione nel Reno, poco lontano da Malalbergo. Dopo tanta automobile, da anni stiamo riscoprendo le vie d’acqua, la grande passione dei nostri giorni. È tutto un fervore di ricerca soprattutto in quei centri, come Bologna, che non hanno corsi d’acqua che li attraversino. Veramente c’è il torrente Aposa, ma da secoli è stato coperto e, oggi, il suo corso è la nostra Bologna sotterranea. Il Navile, invece, è affiorante e tutto ben visibile; oggi ne percorriamo una parte.

Partenza alle 9 dal “Parco dei Giardini” a Corticella (la zona del laghetto), quasi alla fine della lunga Via dell’Arcoveggio. Una vecchia barra, un luogo di scavo di una fornace, recuperata e gestita dall’Associazione di volontariato Ca’ Bura, è il punto di partenza. Luogo comodo per il parcheggio delle auto, per chi arriva in autobus e per le tende dei gruppi: siamo contornati dal verde e lo spazio di ritrovo è ampio.

Un giro intorno al lago, Via dell’Arcoveggio e svolta per il Navile. Siamo al Sostegno di Corticella, in mezzo agli alberi ed ai giaggioli, fioriti o quasi e passiamo sul ponte del paraporto. Qualcuno si ferma; camminare è lo scopo della giornata ma la zona è suggestiva, il canale in questo punto, dopo la biforcazione, fa un salto; l’acqua rimbalza. La conca ovale del Sostegno, lunga, di grandi dimensioni, capace di contenere più barche contemporaneamente, si presenta sulla nostra sinistra mentre, sulla destra c’è la Fontana della Madonnina, recentemente restaurata. Questo, come ogni altro Sostegno, aveva una sorgente a cui abbeverarsi.

I Sostegni sono strutture create dall’uomo e servono a recuperare i dislivelli in qualsiasi corso d’acqua (nel caso del Navile 30 metri dal Porto di Bologna all’altezza del canale a Corticella). Con le loro conche, portoni e portelli, portando a livello le acque, cioè alzandole ed abbassandole artificialmente, permettono la navigazione; nel territorio cittadino vi sono sette Sostegni anche se oggi l’ultimo, la Chiusetta, è in territorio di Castel Maggiore.

Proseguiamo sulla sinistra, direzione Bologna, ed





ecco la biforcazione del canale; la piccola isola con le sue case vecchie e cadenti, oggi luogo di rappresentazioni teatrali nella suggestiva cornice di un luogo del passato, fra collezioni di antichi oggetti della navigazione raccolti e custoditi da Stefano Gardini. Poco più oltre il Castello di Corticella, merlato; una zona ben curata con piccoli alberi in crescita, risultato di un patto con l'azienda Pavirani che ha permesso di recuperare a zona verde un luogo prima degradato. Attraversata Via dei Terraioli ecco il piccolo Ponte Nuovo o della Bionda. Il manufatto, del XVII secolo, a schiena d'asino, permetteva al cavallo che trainava la barca in risalita di attraversare il secondo ramo del canale (il Canalazzo) senza bagnarsi le zampe. Il Ponte, restaurato tre anni fa dalla Fondazione del Monte, è in una cornice di verde ben curata da gli "Amici del Ponte della Bionda" (associazione di volontari voluta da Fausto Carpani).

Quante associazioni e quante forze in questi ultimi anni si sono concentrate sul Navile bolognese!

Anche l'azione del Quartiere Navile è stata tenace ed assidua. Sembrano biblici, ed invece sono molto recenti, i tempi in cui avventurarsi sul percorso cittadino era una scommessa per erbacce e sbarramenti; poi l'incarico al "Centro Villa Ghigi" da parte del Comune di Bologna per varare un progetto di recupero ha fatto progressivamente avanzare il ripristino di diverse aree. Cammino con un bolognese di Borgo Panigale; è sconcertato, non immaginava la pace ed il verde di questa zona; la Camminata del Navile svela una Bologna magica agli stessi cittadini!

È una camminata che sa evolversi e questo è un grande pregio dell'organizzazione podistica. Ogni anno il percorso ha delle piccole variazioni perché ormai, ogni anno, le novità sono tante; la perseveranza di chi ha creduto nel recupero della zona è stata premiata. Qualcuno rimpiange: "Se avessimo mantenuto i portoni, i timoni di manovra dei Sostegni, potremmo di nuovo arrivare all'Adriatico". Sì, certo, sarebbe stato diverso però intanto, a metà aprile, c'è stata la "tre giorni": canoisti, marciatori e ciclisti si sono avventurati da Corticella a Malalbergo e quindi, percorrendo dei tratti a terra, sono arrivati a Cervia percorrendo la vecchia Via del sale. La parte finale della "13 chilometri" ci porterà sull'inizio del nuovissimo tragitto da Corticella a Castel Maggiore lungo la sponda sinistra del canale, percorribile da podisti e ciclisti a ridosso della "tre giorni". Arriveremo, infatti, a piedi, fin quasi alla Chiusetta (fino a pochi mesi or sono impresa impossibile a causa dei notevoli sbarramenti presenti sul percorso).

Proseguiamo il cammino: siamo sul Ponte della Bionda al Sostegno Grassi e si va tra due canali, uno per la navigazione e l'altro, il Canalazzo, per lo scarico delle acque in eccesso. Poi il Sostegno Landi; sulla nostra sinistra i resti di un vecchio opificio, una cartiera, danneggiata da un recente incendio. Continuiamo a camminare nel territorio di Bologna; siamo dentro la città ma non ce n'è sentore. Il verde, le acque e la tersa giornata di sole ci avvolgono nella splendida dimensione di questo parco fluviale, spesso accompagnati dal gracidio delle rane. Quindi il Sostegno Torreggiani, (il luogo della "mitica" trattoria "da Sandro al Navile") ed ecco l'arrivo al Sostegno del Battiferro. A destra l'ex Fornace Galotti, oggi sede del Museo del Patrimonio Industriale che ricostruisce il percorso evolutivo dell'industria bolognese. All'interno una "chicca": la riproduzione del mulino da seta alla bolognese (il motore dell'antica ricchezza di Bologna, un tempo città della seta).





In futuro si dovrà sviluppare anche il tema del “Navile via della canapa”, come già indicato dall’Arch. Severino Maccaferri nella Strenna Storica Bolognese del 2004.

Davanti a noi l’edificio che diventerà sede del Museo della Manutenzione delle Acque; sarà già stato inaugurato in occasione della prossima Camminata. Due sono, in questa zona, le fornaci (entrambe Galotti) che testimoniano dell’esistenza di enormi strutture produttive lungo il corso d’acqua. Sono queste e numerose altre fornaci, presenti fino alla seconda guerra mondiale, che con l’escavazione dell’argilla, hanno reso il territorio attorno al Navile così singolare: un paesaggio a livello inferiore al piano di campagna e, ovviamente, al livello del mare. La splendida vegetazione che ci sta avvolgendo nasce dall’ambiente umido così originatosi.

Giriamo su Via Gagarin e prendiamo Via Gobetti; guadagniamo l’altra sponda del Navile (la destra) anche se un po’ distanziati: gli orti degli anziani impediscono il percorso. Torniamo verso Corticella. Avanziamo disinvolti; l’assistenza lungo il tragitto è sempre ineccepibile, è impossibile sbagliare: frecce, segnali e personale presente ci accompagnano con sicurezza lungo tutto il percorso. Si scorge la Fornace La Giostra, zona privata aperta per l’occasione. Poi la “fascia boscata”, altro luogo seguito da volontari. Un piccolo percorso su Via dell’Arcoveggio e rientriamo, lungo il Navile, a Corticella per concludere il percorso.

Costeggiamo le case del Vivaio Sartoni (vi si coltivano piante e vi si allevano piccioni viaggiatori) un piccolo e prezioso agglomerato di vecchie case appartate e ben curate. Il Palazzo della Dogana, a Corticella, è stato il primo porto sul Navile. Passiamo sotto il Ponte Grande, attribuito a Jacopo Barozzi (il Vignola) grande architetto del ‘500; a lui si debbono anche la sistemazione definitiva dei Sostegni e del porto della città.

Si prosegue ancora un po’ e, quindi, inversione di marcia; si rientra alla base: ancora una zona verde interna, il ritorno sulla sponda sinistra del Navile, di nuovo il Sostegno di Corticella e l’uscita per il “Parco dei Giardini”.

Numerosi ristoranti lungo il percorso hanno permesso l’assistenza ai podisti. L’ottimo premio di partecipazione, un cosciotto di tacchino, completa questa Camminata ben curata e fiore all’occhiello per la conoscenza di parti nascoste e suggestive della città di Bologna.

Isa Evangelisti
(G.S. Fiacca e Debolezza)



TERMOSANITARI Corradini S.p.A.

Radi
Caldaie e condizionatori

Mobili Cima
Sanitari Pozzi-Ginori

Novellini
Box doccia e vasche idro

bongio
Rubinetterie Hans Grohe

Via Monterumici n. 36 Bologna (zona Ospedale Maggiore)

SCONTO CONVENZIONATO PER I SOCI (40+5%)

Tel. 051.311975 • 051.387191 • Fax 051.387373



Di nuovo ferragosto

Come passa il tempo! È trascorso un anno dalla prima *tavolata di Ferragosto* e la Commissione Soci di Via Salgari (S. Donato – Pilastro) ha pensato di fare cosa gradita nell'organizzare, anche per il 2007, la festa del 15 Agosto.

54 fra soci, parenti ed amici hanno risposto all'invito.

Gli organizzatori hanno ricevuto i partecipanti davanti ai tavoli imbanditi, sotto tre gazebo all'interno dell'area verde condominiale.

Tutti hanno apprezzato il menu ed il servizio ai tavoli effettuato da alcuni soci che, per l'occasione, si sono dimostrati provetti camerieri.

Un plauso ad Ildebrando Cappelletto: è stato un ottimo coordinatore. Un plauso particolare agli addetti alla cucina ed a



quanti, con la loro opera, hanno contribuito ad organizzare questa manifestazione proposta e voluta dalla Commissione. Questo momento dello stare insieme per festeggiare la tipica ricorrenza di metà Agosto è un fattore altamente positivo che consente la socializzazione fra persone da tempo coabitanti ma che, non sempre, hanno modo di incontrarsi per dialogare e confrontarsi; per evitare solitudine, paura e rassegnazione. C'è da augurarsi che l'iniziativa continui nel tempo e diventi un appuntamento tradizionale.

Giancarlo Rossi



GECO s.n.c.

IMPRESA EDILE

Ristrutturazioni di appartamenti e negozi

**Ristrutturazioni
di appartamenti
e negozi**

Via del Sole, 4
40128 Bologna
Tel. 051.70.22.49
335/53.75.155
335/53.60.734
Fax 051.70.22.49
P. IVA 04164690374



C.I. Res.

EDILIZIA | RESTAURO |

C.I.RES.

**COOPERATIVA IMPRESE RESTAURI
S. C. a r.l.**

Via Palmieri, 37-A/B
40138 Bologna
tel. 051.308.879 - Fax 342.242



AD USO DEI SOCI

Convenzione teatrale

È stata sottoscritta una nuova convenzione a favore dei soci.

Il Teatro Dehon ed il Teatro Tivoli applicheranno a tutti i soci della Risanamento che presenteranno alla cassa il certificato d'iscrizione (il tesserino magnetico già da tempo in possesso di ognuno) lo sconto del 15% per gli spettacoli prodotti direttamente e del 10% per gli spettacoli prodotti da altri.

Gli sconti verranno applicati sull'intero cartellone.

Pulizia caldaie

Come tutti gli anni, all'appressarsi dei mesi invernali, ricordiamo a tutti i soci che detengono una caldaia per il riscaldamento autonomo o per la produzione di acqua calda che è necessario provvedere alla pulizia ed al controllo periodico dell'impianto, rivolgendosi alle Ditte convenzionate con la Cooperativa.

Queste ultime presenteranno, nei prossimi giorni, il calendario degli interventi; si sollecita la massima collaborazione da parte di tutti.

Ricordiamo che i danni eventualmente derivanti dalla mancata osservanza di quest'obbligo saranno addebitati per intero ai soci inadempienti.

Cibo ai piccioni

L'art. 5, lett. m del **Regolamento per i soci assegnatari** (che è parte integrante e sostanziale dello **Statuto**) fa espresso divieto di somministrare cibo ai piccioni ed agli altri animali randagi all'interno delle aree di pertinenza della Cooperativa.

È superfluo sottolineare che non si tratta di atteggiamenti anti animalisti, ma di semplici norme di igiene pubblica.

Tutti i soci sono quindi tenuti all'osservanza di quanto prescritto.



di Giuseppe Caruana s.a.s.

COSTRUZIONI E RISTRUTTURAZIONI EDILI

Via Zanardi, 78/F - 40131 Bologna
Tel. e fax 051.6350244 - Cell. 335/8108666

Garden Benito Dall'Olio

Progettazione, realizzazione e manutenzione
di parchi e giardini



Impianti d'irrigazione
automatici



Potature con piattaforma
aerea



Pergole, Gazebs, arredo per il giardino in genere

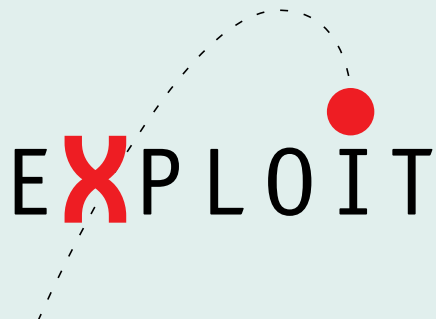
Via Birbanteria 22/2 Castenaso (Bo)
tel. 051 789530 Fax. 051 6051221



27

F U T U R A
P R E S S

OFFICINE GRAFICHE



Via dell'Arcoveggio, 82 - 40129 Bologna
tel. 051.4174511 fax 051.4174555
futura-press@ag-exploit.it
exploit@ag-exploit.it

KONE MonoSpace™

L'ascensore lascia spazio alle idee

Immaginate un ascensore senza sala macchina

Non vi dice molto? Allora immaginate di avere uno spazio in più a disposizione, da poter utilizzare come vi pare o, se siete dei progettisti, di poter piazzare un ascensore dove volete senza vincoli creativi.

Immaginate di poter costruire un vano ascensore e di proseguire poi nei lavori senza interruzioni perché è possibile installarlo senza tenere impegnata alcuna gru e senza ponteggi. Immaginate un ascensore silenzioso preciso nel livellamento al piano, che si muove veloce e sicuro consumando molto meno di qualsiasi altro elevatore. Immaginate un ascensore ecologico, rispettoso dell'ambiente e con un bassissimo impatto ambientale.

Ora potete smettere di immaginare. Quest'ascensore esiste già e si chiama **KONE MonoSpace™**, non necessita di sala macchina perché invece di un organo convenzionale utilizza un motore sincrono assiale

KONE EcoDisc™ che a parità di portata è più economico, silenzioso, compatto e leggero dei sistemi a funi e oleodinamici. È più sicuro perché si eliminano i rischi di perdite d'olio, si utilizzano minori potenze, si applica un motore già ampiamente collaudato e perfezionato in campi come la robotica e l'automazione industriale.

KONE MonoSpace™ esaudisce tutte le richieste che avete immaginato. Inoltre è il primo ascensore progettato e costruito in conformità alla nuova Direttiva europea ascensori, 95 / 16 / CE: questo significa che in futuro non avrete costi o problemi di adeguamento normativo.



KONE Ascensori - marca **Sabiem**